



Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

Biblioteca 'Armando Gentilucci'

L'Orecchio del Sabato 2013
sabato 9 marzo 2013 - ore 17.30

Dal suono al segno

Interviene
Cesarino Ruini

Sacri Conventus Cantores

Primo Iotti, Matteo Fracassi, Lorenzo Iotti
cantori gregoriani

Primo Iotti *direttore*

Biblioteca 'Armando Gentilucci'
via Dante Alighieri, 11 - Reggio Emilia

ORARIO DI APERTURA
dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00
tel. 0522/456772

Il programma

Dominus dixit ad me

Inno della Messa della notte di Natale

Iustus ut palma florebit

Graduale dal Comune dei Santi

Victimae paschali laudes

Sequenza del giorno di Pasqua

Veni, creator Spiritus

Inno di Pentecoste

Il segno (*neuma*) utilizzato nei primi manoscritti musicali, risalenti al nono secolo, è la proiezione, vergata sulla pergamena, di un evanescente fenomeno vocale. Esso mira cioè ad imitare col disegno la realtà del suono, a tradurre la melodia in un gesto, proponendo agli occhi del cantore una rappresentazione del movimento melodico. Il gesto scritto fa appello all'immaginazione e in tal modo si propone di coadiuvare la memoria di quella fisicità, cui per secoli viene affidata la trasmissione orale di un vasto repertorio di canti. La scrittura della musica occidentale dunque è in origine una struttura che mantiene un rapporto con l'oralità e che solo successivamente ricorre alla dimensione speculativa per dotarsi dei rapporti di ordine e di misura necessari ad una compiuta definizione dei sempre più complessi procedimenti compositivi che essa ha innescato. Sebbene, infatti, nella sua essenza la musica non sia fatta per essere scritta, ma sia destinata a trascendere anche il sistema di notazione più perfezionato, si può giungere a "trascrivere" alcuni suoi elementi graficamente cristallizzati nella dimensione del tempo e dello stato spazio, lungo gli assi rispettivamente orizzontale e verticale di un immaginario piano cartesiano.

I testi

Dominus dixit ad me

Dominus dixit ad me:
Filius meus es tu,
Ego hodie genui te.

Ps. Quare fremuerunt gentes:
Et populi meditati sunt inania?

Astiterunt reges terræ,
et principes convenerunt
in unum adversus Dominum,
et adversus Christum eius

Postula a me,
et dabo tibi gentes hereditatem
tuam, et possessionem tuam termi-
nos terræ.

Justus ut palma florebit

Iustus ut palma florebit
sicut cedrus Libani multiplicabitur
in domo Domini.

V. Ad annuntiandum mane
misericordiam tuam,
et veritatem tuam per noctem

Introito della Messa
della notte di Natale

Il Signore mi ha detto:
- Tu sei mio figlio,
oggi ti ho generato.

Ps. Perché tumultuano le genti
e i popoli cospirano invano?

*Insorgono i re della terra
e i principi congiurano
insieme contro il Signore
e contro il suo Messia:*

*Chiedi a me,
ti darò in possesso le genti
e in dominio
i confini della terra.*

Graduale dal Comune dei
Santi

*Il giusto fiorirà come una pal-
ma,
crescerà come il cedro del
Libano
nella casa del Signore.*

V. Per proclamare al mattino
la Tua misericordia
e la Tua fedeltà nelle ore del-
la notte

Victimæ paschali laudes

Sequenza del giorno
di Pasqua

Victimæ paschali laudes
immolent Christiani

*Alla Vittima pasquale offrano
i cristiani il sacrificio della lode.*

Agnus redemit oves:
Christus innocens Patri
reconciliavit peccatores.

*L'Agnello ha redento il suo gregge:
Cristo, l'innocente,
ha riconciliato i peccatori con il Padre.*

Mors et vita duello
confluxere mirando,
Dux vitæ mortuus,
regnat vivus.

*Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
L'autore della vita, morto
ora regna e vive.*

- Dic nobis Maria,
quid vidisti in via?

*«Maria, raccontaci:
che hai visto sulla via?»*

- Sepulcrum Christi viventis,
et gloriam vidi resurgentis:

*«Ho visto la tomba di Cristo vi-
vente, la gloria di lui, risorto,*

Angelicos testes,
sudarium et vestes.

*gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le vesti.*

Surrexit Christus spes mea:
Præcedet suos in Galilæam.

*Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea.»*

Scimus Christum surrexisse
a mortuis vere:
Tu, nobis, victor
Rex, miserere.

*Ora lo sappiamo:
davvero Cristo è risorto dai morti.
Tu, re vittorioso,
abbi pietà di noi.*

Veni creator Spiritus

Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia,
quæ tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, caritas,
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
digitus paternæ dexteræ,
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te prævio
vitemus omne noxium.

Per Te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.

Inno di Pentecoste

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
infondi la grazia celeste
nei cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
fonte viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,
Tu di Lui il vero promesso,
irradia i Tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la Tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

*Fa sì che per la Tua virtù
conosciamo i Padre e il Figlio
e crediamo sempre
in Te, Spirito di entrambi.*

Deo Patri sit gloria,
et Filio, qui a mortuis
surrexit, ac Paraclito,
in sæculorum sæcula.

*Sia gloria a Dio Padre, al Fi-
glio, che è risorto dai morti
e allo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.*

Cesarino Ruini, professore ordinario di Storia della Musica I: Medioevo e Rinascimento e Paleografia musicale nella Scuola di Lettere e Beni culturali (Università di Bologna), ha condotto ricerche e pubblicato studi sulla trattatistica musicale medievale e sulla tradizione del canto liturgico della chiesa latina.

In virtù della sua formazione musicologica, storica e letteraria, ha approfondito le tematiche relative alle fonti della riflessione teorica sulla musica e del patrimonio musicale gregoriano in stretta relazione con la pratica esecutiva e cercando di far emergere i reciproci influssi tra tradizione scritta e trasmissione orale, come manifestazioni specifiche di un più ampio contesto culturale.

Attualmente è membro del Comitato direttivo del "Saggiatore musicale" e dirige la collana "Le regole della musica", dedicata alla traduzione commentata con testo originale a fronte dei principali trattati di teoria musicale medievali, per conto della casa editrice SISMEL (Società per lo Studio del Medioevo latino).

Sacri Concentus Cantores

Il gruppo vocale *Sacri Concentus Cantores* è nato nel 2003 ed è formato da una dozzina di cantori tutti accomunati dalla passione per il canto polifonico, sacro e profano. In particolare è stato

approfondito il canto rinascimentale con mottetti e madrigali, ma nel repertorio non mancano brani di autori diversi passando dal monodico gregoriano per arrivare ad autori del '900. Sono stati elaborati alcuni concerti a tema (*Pater Noster, Ave Maria*) alternando canto corale, solistico e strumentale; nel 2008 il gruppo ha realizzato una serie di concerti con brani religiosi dell'est europeo concertati con la fisarmonica; sempre nel 2008 il gruppo si è distinto cantando nella *Basilica palatina di Mantova*, sede della rassegna europea di canto sacro, cantando la *Messa a Cappella* di Claudio Monteverdi. Nel 2009 è stato preparato un programma di madrigali concertato insieme ad alcuni strumenti del tempo: spinetta e flauti barocchi.

Il gruppo è diretto da **Primo Iotti**: diplomato in organo e composizione organistica, musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio 'G. B. Martini' di Bologna ha inoltre conseguito, presso la CEI a Roma, il diploma di Perfezionamento Liturgico Musicale. Ha all'attivo numerosi concerti sia come organista, sia come direttore di coro: ha suonato ha concertato e diretto la *Via Crucis* di Franz Listz, il *Gloria* di Vivaldi, la *Kronungmesse* di Mozart, la *Messe des Pescheurs de Villerville* di Faure, la *Messa in VI tono* di Giambattista Minelli e la *Mass of the Children* di Rutter.

Accanto all'attività concertistica, affianca quella di insegnante di organo presso l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Reggio Emilia. Nel 2007 ha tenuto un concerto sul prestigioso organo di Anton Brucker (S. Florian), e fa parte della Cappella Gregoriana Benedetto XVI di Bologna.

Cantori gregoriani: **Primo Iotti, Matteo Fracassi, Lorenzo Iotti**

L'Orecchio del Sabato 2013

Il prossimo appuntamento:

sabato 16 marzo 2013 - ore 17.30

*«Col liuto in mano e [...]»
l'Ariosto in bocca»:
i menestrelli
nel terzo millennio*

Intervengono

Giuliano Biolchini e Giuliano Piazza

Giuliano Piazza *voce, chitarra e fisarmonica*

Biblioteca 'Armando Gentilucci'
via Dante Alighieri, 11 - Reggio Emilia

Ingresso libero e limitato ai posti disponibili, non prenotabili
Per informazioni: 0522/456772 - biblioperi@municipio.re.it